



SPETTACOLI, SI RIPARTE

Il Geox pronto a riaprire a fine ottobre Capienza al 100%

Arzenton, Zed: «Il governo ci ha dato fiducia, stiamo pensando alla certificazione verde inserita nel ticket». MALFITANO / PAGINA 6

Il Geox pronto a riaprire a fine ottobre «Green pass e tamponi per ripartire»

Capienza al 100%, seduti e con la mascherina. Arzenton (Zed): «Certificazione con il biglietto per evitare doppi controlli»

Claudio Malfitano / PADOVA

Potrebbe essere la poesia da pentagramma del compositore premio Oscar Nicola Piovani, oppure il mondo degli emarginati raccontato da Fabrizio De André riproposto dalla Pfm in un ultimo omaggio al cantautore genovese, o ancora il rock delicato della “cantantessa” siciliana Carmen Consoli. Non è ancora certo con chi, quello che è sicuro è che il Gran Teatro Geox di corso Australia tra pochi giorni riaprirà al pubblico, probabilmente già a fine ottobre. «È un risultato eccezionale. Dopo il nostro appello, il governo ci ha dato fiducia e noi adesso dobbiamo meritarcela», esulta Valeria Arzenton, la *front-woman* di Zed. È lei che ha elaborato, già lo scorso anno, un protocollo “Covid free” per riportare il pubblico a teatro e ai concerti. E che adesso sarà implementato con le ultime misure di sicurezza: «Per ora si starà seduti e con le mascherine.

Stiamo pensando di inserire il Green pass già al momento dell’acquisto dei biglietti, per evitare un doppio controllo – spiega – E potremmo ipotizzare anche un punto tamponi all’esterno del Geox per ottenere la certificazione temporanea». Si riparte dunque, dopo due anni di stop.

SIRIALZA IL SIPARIO

Alice, il Cappellaio matto, il Coniglietto, il Gatto del Cheshire, la Regina: era il 23 febbraio 2020 quando i personaggi di “Alice in Wonderland” del Circus-Theatre Elysium calcavano il palco del Geox raccontando di un mondo onirico e fantastico. Ignari che un evento forse imprevedibile anche per la fantasia di Lewis Carroll sarebbe intervenuto da lì a poco. Il Covid esplodeva in Italia, la zona rossa a Vo’ e Codogno e gli spettacoli cancellati per decreto. Pochi giorni dopo, il 27 feb-

braio, avrebbe dovuto esibirsi proprio la Pfm, che potrebbe

essere a questo punto la prima band a calcare il palco a quasi due anni dalla chiusura.

«Quale sarà il primo concerto è ancora presto per dirlo: è una valutazione che dovremo fare con gli artisti – spiega Arzenton – Di certo da giovedì sera siamo già al lavoro per riprogrammare quegli spettacoli che erano sold out e che stavamo per rinviare nuovamente. Dobbiamo rimettere in moto la macchina al più presto». Non era una decisione attesa quella del governo di riaprire al 100% il mondo della cultura. Soprattutto dopo che il Cts aveva suggerito un più prudente 75%. «Dobbiamo rico-





struire un settore dalle macerie – si affretta a precisare Arzen-ton, che è anche vicepresidente di Atip, l'associazione dei teatri privati – Servono luoghi sicuri in cui il pubblico può passare del tempo in serenità».

RITROVARE LA FIDUCIA

Adesso uno dei principali problemi, secondo i gestori, è quello di convincere gli spettatori a tornare a teatro o a un concerto. Non è affatto scontato infatti che le riaperture corrispondano a grandi code al botteghino. Se da una parte c'è l'entusiasmo di tornare a fruire della musica e della cultura, dall'altra resta la diffidenza – un solco psicologico profondo – che il Covid ha creato più o meno in tutti. «La ripartenza non sarà immediata – avverte ancora la manager di Zed – Bisogna riconquistare pian piano la fiducia tra gli spettatori. È per questo che noi siamo pronti a fare una promessa formale, a loro e al governo, di gestire con parti-

colare cura i prossimi eventi. Siamo professionisti del settore e creeremo luoghi sicuri oltre che piacevoli».

Prima ancora però c'è da chiarire un principio: tornare alla normalità è possibile grazie alla scienza e alla ricerca. «Un anno fa eravamo completamente chiusi – ricorda Arzen-ton – Checché se ne dica questo passo in avanti è stato possibile solo grazie al Green pass, uno strumento che ha rimesso in moto l'Italia».

CONTROLLI E TAMPONI

È per questo che, eliminato il distanziamento, ora diventano fondamentali i controlli. Su cui Zed si sta già applicando:

«Il nostro protocollo di sanificazione e aerazione resta sempre valido – spiega Arzen-ton – Adesso proseguiremo con le operazioni di smaterializzazione dei biglietti, a cui si po-

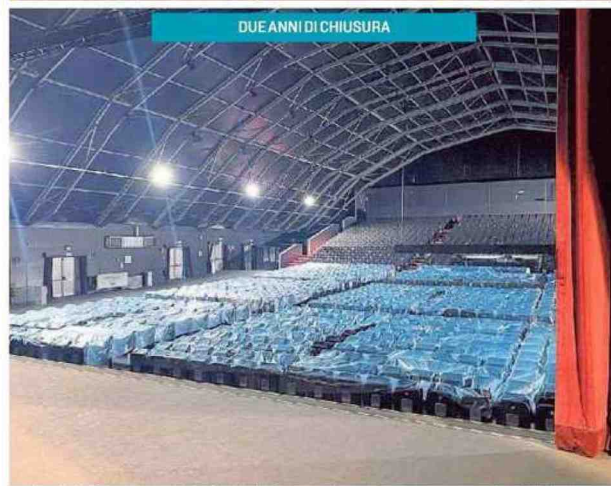
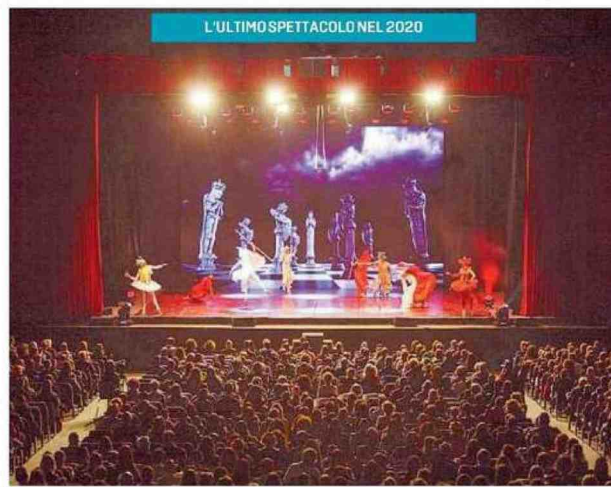
trebbe unire l'inserimento del Green pass già al momento dell'acquisto così da evitare doppi controlli. Un'altra idea è quella di fare un punto tamponi all'esterno del Geox in modo da poter avere i pass temporanei per entrare a vedere un concerto con la sicurezza di non infettare nessuno. Noi siamo già al lavoro, contiamo di riaprire al più presto».

Intanto la stagione invernale è già lanciata, con l'obiettivo da dicembre di riaprire anche i palazzetti dello sport con i posti in piedi. Ieri è stato annunciato per il 31 marzo 2022 il live alla Kioene Arena di Salmo, il rapper protagonista di un contestato concerto non autorizzato a Olbia per protesta contro le chiusure. Ma ora basta polemiche: si torna a cantare.—





► 9 ottobre 2021



In alto Alice in Wonderland del 23 febbraio 2020, qui sopra il teatro vuoto e nel tondo Valeria Arzenton

